

2 GIUGNO

Per la celebrazione del 63° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana, il 2 giugno, si è svolta la tradizionale sfilata in via dei Fori Imperiali a Roma. Anche i Vigili del Fuoco, provenienti da tutti i Comandi d'Italia, hanno sfilato alla presenza del Capo dello Stato, dei rappresentanti del Parlamento e del Governo, del Corpo Diplomatico e della massime autorità, civili religiose e militari. Come da tradizione che si ripete dal 2005, gli specialisti SAF dei Vigili del Fuoco hanno issato sul Colosseo un grande tricolore, di 1500 mq, che, steso sulla parete del monumento, ha accolto l'arrivo del Capo dello Stato rendendo particolarmente suggestivo lo scenario. Dedicata al tema "La Repubblica e le sue forze armate", la parata si è articolata

corpi civili, è stato affidato al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco i cui reparti, composti da 300 unità di personale operativo permanente e volontario e due reparti motorizzati, con otto automezzi utilizzati negli interventi di soccorso, hanno sfilato con in testa la bandiera del Corpo decorata da 10 medaglie d'oro e 3 medaglie d'argento. Nella prima compagnia, hanno sfilato i Vigili del Fuoco con l'uniforme di servizio ordinaria, mentre nella seconda gli specialisti: sommozzatori, elicotteristi, cinofili, nautici, addetti alle telecomunicazioni, soccorritori acquatici, i SAF (per il soccorso speleo-alpino-fluviale), NBCR (per il rischio nucleare-batteriologicalo-chimico-radiologico) e TPSS (per il primo soccorso sanitario). Nei reparti motorizzati hanno sfilato mezzi di

la **FESTA** della **REPUBBLICA**

Un appuntamento che ogni anno regala ai cittadini sempre una nuova emozione
di Francesca Calvosa

in 7 settori che hanno visto, nel complesso, la partecipazione di 264 Bandiere e Medagliere, e l'impegno di 5.890 militari, 500 civili, 209 quadrupedi, 284 mezzi e 9 velivoli. Il primo settore è stato dedicato alle missioni internazionali per sottolineare l'impegno delle Forze Armate in tante regioni del mondo per garantire pace, stabilità e sicurezza e le condizioni fondamentali per il progresso comune. I settori, dal secondo al quinto, sono stati dedicati alle Forze armate italiane: Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri; il sesto settore ai Corpi militari e ausiliari dello Stato (Guardia di finanza, corpo militare della Croce Rossa e Cri, sovrano militare ordine di Malta). Per la prima volta, quest'anno, il comando del settimo settore, che comprende i Corpi armati e non armati dello Stato (polizia di Stato, polizia penitenziaria, corpo forestale e Vigili del Fuoco) e i reparti a cavallo in rappresentanza dei

intervento di ultima generazione, tra i quali l'IVECO One per emergenza nucleare biologica, un'autopompa serbatoio utilizzata nei ristretti spazi di manovra, quali i centri storici delle città, ed il mezzo aeroportuale "Striker" dotato di un braccio elevabile con punta perforante che consente l'erogazione dell'agente estinguente direttamente all'interno della fusoliera di un aeromobile. Come di consueto, è stato molto vivo e sentito l'apprezzamento della popolazione con lunghi applausi al passaggio dei Vigili del Fuoco che, con grande impegno professionale ed umano, si sono distinti durante la fase dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione colpita dal terremoto del 6 aprile a L'Aquila. In rappresentanza del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, in tribuna presidenziale, il sottosegretario on. Nitto Francesco Palma e le più alte cariche del Corpo Nazionale, il prefetto Francesco Paolo Tronca e l'ingegnere Antonio Gambardella.



1. Il Presidente della Repubblica a bordo della Lancia Flaminia

2. La bandiera dei Vigili del Fuoco

3. La componente dei Vigili del Fuoco nel sistema di Protezione Civile

4. Mezzi di soccorso



3

5



6



7

5. Mezzo di soccorso aeroportuale "Striker"

6. I mezzi per le telecomunicazioni, gli anfibi e il mezzo per le investigazioni antincendi

7. La rassegna dei Vigili del Fuoco

8. Al comando del VII settore l'Ing. Michele Di Grezia



8